

## EMERGENZA "Coronavirus"

Messe a porte chiuse in tutte le chiese della Comunità. Quelle celebrate in prepositurale sono trasmesse da Radiorizzonti anche in video: ([www.radiorizzonti.org](http://www.radiorizzonti.org)).

Orari: sabato ore 18,15, domenica ore 10, 18 e 20,30. Feriale: ore 8,25 lodi e messa.

Oggi l'Arcivescovo Delpini celebra alle ore 11 la messa trasmessa da RAI 3 - TG Lombardia dall'Istituto "Sacra Famiglia" di Cesano Boscone.

Prima della messa vespertina della domenica, alle 17,30, viene trasmessa la Catechesi di Quaresima sui Dieci Comandamenti, con don Federico e il diacono Massimo.

Venerdì 27 alle ore 21 Via Crucis dell'Arcivescovo particolarmente per la Zona pastorale IV, la nostra. Venerdì di lutto per i morti della pandemia.

La Messa di **oggi 22 marzo** delle ore 10 in prepositurale è celebrata con **particolare attenzione per i ragazzi**, con canti adatti a loro. Invitiamo tutti i genitori a viverla coi loro figli.

\* Domenica 29 doveva esserci la raccolta del **Digiuno quaresimale in aiuto alle Missioni**. E' rimandata a una domenica più appropriata...!



## IL VOTO

**DOMENICA 29 marzo sarà la FESTA DEL VOTO al Santuario.** Questo appuntamento, che si rinnova ogni anno dal 1577, acquista oggi un valore particolare per la situazione che stiamo vivendo. E' la festa che ricorda il voto fatto allora dai Saronnesi che si affidarono alla Madonna al termine della terribile pestilenza. **Alle 16.45** suoneranno a distesa tutte le campane di Saronno. **Alle 17.00** dal Santuario su Radiorizzonti, in video su [www.radiorizzonti.org](http://www.radiorizzonti.org) e sui social (pagina Fb [ilsaronno.it](http://ilsaronno.it)) **vi sarà l'offerta della cera da parte delle autorità civili e la preghiera alla Madonna in tempo di contagio**, appositamente composta per questi giorni difficili.



(segue dalla prima)

Vi preghiamo solo di una cosa: resistete alla tentazione di guardare cento volte il cellulare e guardatevi cento volte in faccia tra papà e mamma, tra genitori e figli! Bella la battuta: "Sono a casa con moglie e figli: sembrano brave persone"...

Il mondo però non finisce a Saronno, è proprio il virus che ci fa guardare oltre. Solleviamo lo sguardo, torniamo a vedere che ci sono molti, milioni, che da anni vivono con il virus della guerra, della fame, della siccità, senza libertà né futuro. Uniamoci al sogno di papa Francesco: unire cura delle persone e cura dell'ambiente e a quello che fu di Paolo VI: costruire la "Civiltà dell'amore".

Siamo fragili, tutti. La solidarietà non è una scelta, è una necessità. Siamo fragili ma in buone mani. Dio non ci abbandona, fidiamoci. Paolo scrive: *"Quando sono debole, è allora che sono forte"*. Scienziati e autorità vanno ascoltati. La "distanza di sicurezza" in realtà ci unisce. E' l'Amore che sconfigge il virus. E' questo che Gesù giudice ci chiederà: hai dato da mangiare, da bere? Gesù ci ha rivelato un Dio Padre misericordioso che ci vuole più felici... e nessuno può essere felice da solo!

Con la Sua Benedizione,  
*don Armando e tutti noi preti,  
suore, laici corresponsabili.*



## Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 22 marzo 2020

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli  
Regina pacis - Sacra Famiglia  
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

[www.chiesadisaronno.it](http://www.chiesadisaronno.it)

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: [ingioco@tiscali.it](mailto:ingioco@tiscali.it)  
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

## Giorni di Coronavirus Siamo un solo popolo

Cari cristiani di Saronno,

vi facciamo subito una confidenza: sapete che ci mancate? Forse a voi ragazzi mancano i compagni e i nonni, a noi preti e suore mancate voi fedeli: la nostra famiglia siete voi!

Io alla domenica mi sveglio felice non perché è un giorno di riposo, ma perché vedo tanti, tantissimi di voi, anche solo da lontano, nelle varie messe e incontri, nelle varie chiese della città. Sinceramente non ho mai capito il proverbio "lontano dagli occhi, lontano dal cuore"! Per me è vero il contrario: adesso che non vi vedo, sento crescere dentro un legame profondo che prima non mi ero accorto di avere così forte. E' un sentimento che stiamo provando tutti noi.

Questi giorni sono difficili, ma anche unici e quindi da valorizzare, da non sprecare. Che cosa ci dice come Cristiani questa prova? Ci insegna qualcosa? A Milano piazza Duomo è vuota ma la Madonnina lassù non se n'è andata. A Saronno le chiese sono vuote, ma Gesù non se n'è andato e ci invita: "Adesso che non sei di fretta entra per un saluto, ti sto aspettando! Forse ritrovi quel Dio che è Padre... forse ritrovi te stesso!".

Noi sacerdoti stiamo a un metro, anzi due, di distanza ma siamo tutti a disposizione, non ne manca neanche uno, ogni mattina celebriamo e, grazie a Radiorizzonti, entriamo nelle case di tutti, pure in video! Abbiamo la netta sensazione che la chiesa vuota sia compensata da tantissime case piene, e che tutta la città diventi un'unica, meravigliosa Basilica, con il cielo per cupola e i divani di casa per panche! Un papà scrive: "Chissà se questa modalità della messa raggiunge più persone di quella classica. Da noi sì, con la radio accesa in casa la 'sentono' anche i figli che non vengono ordinariamente a messa". Baruch Hashem, sia benedetto Dio!

(segue dietro)



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!  
In questo momento sta finendo a Milano la Messa che il Signor Arcivescovo celebra nel Policlinico per gli ammalati, i medici, gli infermieri, i volontari. Il Signor Arcivescovo è vicino al suo popolo e anche vicino a Dio nella preghiera. Mi viene in mente la fotografia della settimana scorsa: lui da solo sul tetto del Duomo a pregare la Madonna. Vorrei ringraziare anche tutti i sacerdoti, la creatività dei sacerdoti. Tante notizie mi arrivano dalla Lombardia su questa creatività. È vero, la Lombardia è stata molto colpita. Sacerdoti che pensano mille modi di essere vicino al popolo, perché il popolo non si senta abbandonato; sacerdoti con lo zelo apostolico, che hanno capito bene che in tempi di pandemia non si deve fare il "don Abbondio". Grazie tante a voi sacerdoti. (il Papa all'Angelus di domenica 15)